PROCEDURA PER MONITORARE I PROCEDIMENTI A RISCHIO RICICLAGGIO

Sommario

1. Normativa di riferimento 3
2. Definizioni 3
3. Ambito di applicazione 4
4. Finalità della procedura 5
5. Soggetti interni coinvolti 5
6. Indicatori di anomalia 5
7. Attività propedeutiche e verifiche 6
    7.1 Processo di aggiornamento 6
    7.2 Verifiche 6
    7.3 Monitoraggio continuo 7
8. Procedura di segnalazione interna (SOS) 7
    8.1 La segnalazione (SOS) 8
    8.2 Contenuti della segnalazione (SOS) 8
    8.3 Mancata segnalazione 8
9. Attività del Gestore 9
    9.1 Il Gestore, acquisita la comunicazione interna (SOS): 9
    9.2. Comunicazione sostitutiva 9
10. Formazione e Flussi informativi 10
11. Riservatezza e divieto di comunicazione 10
12. Conservazione dei documenti 10
13. Efficacia 10
14. Checklist antiriciclaggio 11
15. Matrice RACI antiriciclaggio 11

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La presente procedura si ispira alle seguenti disposizioni normative e linee guida:

- D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 - Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- L. 6 novembre 2012, n. 190 - Prevenzione della corruzione e illegalità nella PA;
- Provvedimento UIF 23 aprile 2018 - Comunicazioni di operazioni sospette delle PA;
- D.M. Interno 25 settembre 2015 - Indicatori di anomalia per gli uffici della PA;
- Provvedimento UIF 23 aprile 2018 - Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni;
- D.M. MEF 11 marzo 2022, n. 55 - Registro dei titolari effettivi (individuazione, comunicazione, accesso e consultazione dei dati relativi alla titolarità effettiva);
- D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 210 - Modifiche al D.Lgs. 231/2007.

2 DEFINIZIONI

Ai fini della presente procedura si intendono per:

Riciclaggio: l'art. 2, comma 4 del D.Lgs. n. 231/2007 definisce "riciclaggio" le seguenti attività illecite, se commesse intenzionalmente:

- la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
- l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
- l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
- la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c), l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione.

Operazione sospetta: quell'attività di movimentazione, trasferimento o trasmissione di mezzi di pagamento, oppure di compimento di atti negoziali a contenuto patrimoniale per cui è possibile sapere, sospettare o avere ragionevole motivo di sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o ancora che, comunque, i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa. Il sospetto, in particolare, si desume da: caratteristiche, entità, natura o qualsivoglia altra circostanza conosciuta a ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui si riferisce.

Segnalazione di operazione sospetta (SOS): la comunicazione effettuata dal soggetto competente al Gestore, contenente gli elementi informativi, descrittivi e documentali necessari a rappresentare i motivi del sospetto e a consentire al Gestore le successive valutazioni e gli eventuali adempimenti nei confronti dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF).
Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette (Gestore): il soggetto formalmente individuato e nominato dall'Agenzia quale referente per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette, per la valutazione delle stesse e, ove ne ricorrano i presupposti, per la loro trasmissione alla UIF.
Indicatori di anomalia: elementi di carattere oggettivo e/o soggettivo, individuati dalla normativa e dagli atti delle competenti Autorità, che possono costituire un riferimento per l'individuazione di operazioni, rapporti o comportamenti potenzialmente anomali ai fini antiriciclaggio.
Soggetto obbligato: il soggetto individuato dalla normativa vigente e, nell'ambito della presente procedura, il Direttore della struttura aziendale competente per il procedimento o l'attività interessata, secondo le funzioni e le responsabilità definite dalla presente procedura.
Titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche individuate secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, cui è riconducibile, in ultima istanza, la proprietà o il controllo di un soggetto giuridico o di un'entità giuridica ovvero che ne risultano beneficiarie.
UIF – Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia: l'unità nazionale istituita presso la Banca d'Italia con compiti di analisi finanziaria e di ricezione delle segnalazioni di operazioni sospette, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Non sono previsti rimborsi per attività formativa facoltativa.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii., le disposizioni presenti nella procedura si applicano ai Settori preposti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei procedimenti o procedure di seguito riportati:

a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;

b) procedure di gara (con particolare attenzione alla fase di scelta del contraente) per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici, nonché procedimenti e procedure di manifestazione di interesse finalizzati alla stipula di contratti con soggetti pubblici e privati per l'erogazione di prestazioni e servizi in ambito sanitario, sociosanitario e sociale;

c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

4 FINALITA' DELLA PROCEDURA

Questa procedura ha l'obiettivo di definire le responsabilità, i principi e le modalità operative per prevenire e contrastare il riciclaggio di denaro all'interno dell'ATS.
In particolare, mira a:

- facilitare l'individuazione di transazioni o operazioni che presentino caratteristiche sospette;
- delineare un percorso interno chiaro per la gestione delle segnalazioni, a supporto delle autorità competenti.

5 SOGGETTI INTERNI COINVOLTI

I soggetti coinvolti nei processi di verifica e comunicazione sono:

- Il Direttore della SC della segnalazione (soggetto obbligato): Direttore della struttura aziendale di volta in volta interessata dall'applicazione della normativa in materia di antiriciclaggio in relazione alle funzioni svolte;
- I dipendenti che espletano la propria attività lavorativa: segnalano al Direttore della struttura di appartenenza gli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti anche alla luce degli indicatori di anomalia, ai fini delle conseguenti valutazioni;
- Il Gestore - nominato con provvedimento formale - trasmette le segnalazioni alla UIF e coordina le verifiche interne;
- I Direttori/Dirigenti di altre strutture dell'Agenzia: il Gestore, qualora ritenga necessario, può richiedere parere, acquisire valutazioni tecniche, organizzative o amministrative utili alla corretta gestione di una pratica;
- Il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT): supervisiona l'allineamento delle misure adottate con le politiche di trasparenza e prevenzione della corruzione.

6 INDICATORI DI ANOMALIA

Per agevolare l'individuazione da parte degli Uffici dell'ATS delle operazioni sospette di riciclaggio, la presente procedura è corredata da un set di indicatori di anomalia funzionali al supporto dell'attività istruttoria. In particolare, sono allegati:

- gli indicatori di anomalia emanati dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) con provvedimento del 23 aprile 2018, recante *"Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni"* (Allegato 1A);

- gli indicatori specifici per il settore sanitario, elaborati nell'ambito del Progetto «Rafforzamento competenze per contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A.», promosso da Regione Lombardia e ANCI e finanziato dal POR FSE 2014-2020, concluso nel 2021 – *Esiti Antiriciclaggio* (Allegato 1B).

Tali indicatori costituiscono un riferimento operativo essenziale per il personale coinvolto, facilitando l'emersione di anomalie e contribuendo al corretto adempimento degli obblighi di segnalazione.

7 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E VERIFICHE

Ogni anno, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'ATS, e, nella specie, della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, viene effettuato un aggiornamento e/o integrazione dei processi organizzativi. Tale attività consente di identificare eventuali aree esposte al rischio di riciclaggio.
Sulla base dei risultati emersi da questa analisi, il Gestore Antiriciclaggio procede in collaborazione con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT) alla revisione e, se necessario, all'integrazione delle misure di controllo e degli indicatori antiriciclaggio.
In questo modo, si garantisce un allineamento coerente tra le misure di prevenzione della corruzione e quelle di prevenzione del riciclaggio, rafforzando la capacità dell'Agenzia di gestire i rischi in maniera integrata.

7.1 Processo di aggiornamento

Il Gestore Antiriciclaggio, anche in collaborazione con RPCT, procede seguendo alcune tappe definite, con scadenze precise:

1. **Entro il 31 dicembre di ogni esercizio**, individua e aggiorna i processi a rischio, classificandoli in base al livello di esposizione al rischio di riciclaggio. Tale rischio è valutato nell'ambito dei processi aziendali già mappati nonché con riferimento a eventuali processi di nuova introduzione. Per ciascun processo sono quindi definite le misure di controllo e gli indicatori di anomalia da introdurre o aggiornare;
2. **Entro il 15 gennaio dell'anno successivo**, condivide con le strutture aziendali interessate i processi soggetti a revisione o interessati dall'adozione di nuove misure/indicatori;
3. **Entro il 20 gennaio dell'anno successivo**, definisce con il RPCT l'aggiornamento delle tabelle relative alla voce "Misure ulteriori da attuare", assicurando che le informazioni sulle azioni da implementare siano formalmente registrate e prontamente accessibili.

7.2 Verifiche

Il Direttore della struttura aziendale di volta in volta coinvolta nell'applicazione della normativa antiriciclaggio, in relazione alle funzioni esercitate, effettua, le verifiche di propria competenza - come

definite nel PIAO - attenendosi alle misure di controllo e agli indicatori di anomalia (Allegato 1A e 1B).
Le verifiche sono finalizzate ad assicurare la corretta attuazione delle misure adottate e il monitoraggio continuo delle aree esposte al rischio di riciclaggio. Gli indicatori di anomalia costituiscono criteri di riferimento per l'individuazione di operazioni, rapporti o prestazioni potenzialmente a rischio.
Le verifiche si articolano come segue:
• **Operazioni**: identificazione del cliente e valutazione della coerenza economico-finanziaria dell'operazione, anche sulla base degli indicatori di anomalia;
• **Rapporti continuativi**: effettuazione di controlli iniziali e periodici, con aggiornamento delle informazioni in presenza di variazioni rilevanti, tenendo conto degli indicatori di anomalia;
• **Prestazioni professionali**: verifica dell'incarico, della sua coerenza con l'attività del cliente e monitoraggio nel corso dell'esecuzione, anche ai fini dell'individuazione di eventuali anomalie.

7.3 Monitoraggio continuo

Il monitoraggio continuo costituisce parte integrante delle verifiche antiriciclaggio ed è finalizzato a garantire, nel tempo, la coerenza delle operazioni, dei rapporti e delle prestazioni professionali con il profilo di rischio attribuito ai soggetti coinvolti.
Con riferimento ai rapporti contrattuali di durata pluriennale e in presenza di modifiche societarie o di variazioni rilevanti, sono effettuate periodicamente le verifiche antiriciclaggio, con aggiornamento delle informazioni disponibili e rivalutazione del profilo di rischio, tenendo conto degli indicatori di anomalia previsti nel PIAO e negli allegati alla presente procedura.

8 PROCEDURA DI SEGNALAZIONE INTERNA (SOS)

Nei casi in cui ci siano i presupposti per ritenere/sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio, il Direttore della SC che le abbia verificate personalmente o al quale siano state evidenziate da parte dei propri collaboratori/uffici, inoltra con nota protocollata, segnalazione al Gestore secondo le modalità successivamente descritte. In caso di assenza del Direttore della SC l'invio spetta al collaboratore che lo sostituisce.

La comunicazione deve essere tempestiva e tutelare la riservatezza dei soggetti coinvolti.

La comunicazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e deve essere effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'Autorità giudiziaria.

8.1 La segnalazione (SOS)

La segnalazione deve contenere i dati, le informazioni, la descrizione delle operazioni ed i motivi del sospetto nonché elementi informativi, in forma strutturata, delle operazioni oggetto di verifica e delle attività di valutazione svolte; la segnalazione dovrà altresì essere accompagnata da una sintetica relazione e dalla documentazione, idonea a ricostruire le motivazioni che hanno portato alla segnalazione stessa e deve contenere i riscontri anche contabili a supporto.
La segnalazione, redatta e sottoscritta (Allegato 2), e gli eventuali allegati sono inviati al Gestore attraverso antiriciclaggio@ats-brescia.it attraverso idoneo "modulo di segnalazione di operazione sospetta" predisposto a livello aziendale.

8.2 Contenuti della segnalazione (SOS)

La segnalazione deve contenere:

- dati identificativi della comunicazione. La comunicazione deve indicare se nell'operatività è stato ravvisato il sospetto di riciclaggio. La comunicazione deve contenere il riferimento ad eventuali comunicazioni ritenute collegate ed il motivo del collegamento;
- elementi informativi in forma strutturata. La comunicazione deve riportare il riferimento ad almeno un'operazione ed al soggetto cui questa è riferita oppure il riferimento a più operazioni che appaiano tra loro funzionalmente o economicamente collegate. È possibile riportare anche operazioni ritenute non sospette se necessarie alla comprensione dell'operatività descritta o del sospetto manifestato;
- elementi descrittivi in forma libera. Nella descrizione occorre fare riferimento al contesto economico finanziario, illustrando in modo esauriente e dettagliato i motivi del sospetto, ossia le ragioni che hanno indotto a sospettare l'operazione come collegata a riciclaggio e ad effettuare la comunicazione. In particolare, deve risultare chiaramente il processo logico seguito nella valutazione delle anomalie rilevate nell'operatività oggetto della comunicazione. Le informazioni, esposte in forma sintetica, devono risultare utili alla comprensione dei collegamenti fra operazioni, rapporti e soggetti coinvolti, ed essere finalizzate a consentire, ove possibile, di ricostruire il percorso dei flussi finanziari individuati come sospetti, dall'origine all'impiego degli stessi
- documenti allegati. I documenti ritenuti necessari ai fini della descrizione dell'operatività sospetta devono essere allegati alla comunicazione in formato elettronico. I documenti rilevanti relativi alla comunicazione trasmessa devono comunque essere conservati per corrispondere alle richieste della UIF o degli organi investigativi.

8.3 Mancata segnalazione

Nei casi in cui le segnalazioni di operazioni di antiriciclaggio riguardino il Direttore della struttura, o nel caso in cui quest'ultimo non processi le segnalazioni evidenziate da parte dei propri

collaboratori/uffici, gli stessi possono inoltrare la segnalazione direttamente al Gestore secondo le modalità descritte.

9 ATTIVITA' DEL GESTORE

9.1 Il Gestore, acquisita la comunicazione interna (SOS):

- informa tempestivamente il Direttore Amministrativo dell'avvenuto ricevimento della SOS;
- verifica il contenuto della segnalazione e la relativa documentazione allegata;
- richiede, ove necessario, chiarimenti o integrazioni al Direttore della Struttura Complessa che ha trasmesso la segnalazione;
- qualora ritenuto necessario, entro 30 giorni dal ricevimento della SOS, richiede un parere a Direttori di altre strutture interne all'Agenzia, che forniscono riscontro entro 30 giorni dalla richiesta;
- assicura, ove previsto e nel rispetto del protocollo d'intesa vigente con la Guardia di Finanza, forme di collaborazione e scambio informativo con la stessa, anche ai fini di approfondimenti istruttori, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e delle disposizioni normative in materia;
- qualora ritenga, alla luce di tutti gli approfondimenti istruttori, la segnalazione non fondata, procede alla archiviazione con apposita verbalizzazione e comunicazione al segnalante e al Direttore Amministrativo;
- qualora ritenga la segnalazione fondata in caso di esito positivo, trasmette al Direttore Amministrativo una relazione motivata di accoglimento della segnalazione al fine della successiva trasmissione alla UIF;
- entro 90 giorni dal ricevimento della SOS, provvede alla compilazione e all'invio della Segnalazione di Operazione Sospetta all'UIF, mediante la postazione INFOSTAT, garantendo l'anonimato del segnalante;
- cura la tenuta di un archivio riservato delle segnalazioni prese in carico;
- conserva la documentazione prodotta, garantendo la riservatezza delle informazioni, anche nei casi in cui l'operazione non presenti profili di anomalia.

9.2 Comunicazione sostitutiva

Nel caso in cui il Gestore riscontri con riguardo all'avvenuta trasmissione alla UIF della SOS:

- errori materiali;
- incongruenze;
- omissione di informazioni rilevanti,

provvede all'invio di una comunicazione sostitutiva, che sostituisce integralmente la precedente.
La comunicazione sostitutiva riporta:

- il riferimento al numero di protocollo della comunicazione sostituita;
- il contenuto integrale della comunicazione precedente, con i dati corretti o integrati;
- la motivazione della sostituzione.

La comunicazione sostitutiva è effettuata anche su richiesta della UIF.

10 FORMAZIONE E FLUSSI INFORMATIVI

Al fine di diffondere la conoscenza tra i dipendenti della normativa e di aumentare il livello di sensibilità del personale a riconoscere il rischio di riciclaggio, il Gestore pianificherà in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza le proposte formative ritenute opportune e necessarie al fine di poter svolgere al meglio i compiti assegnati.

Il Gestore trasmette una relazione periodica al Direttore Amministrativo e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in ordine all'attività condotta, comprensiva delle segnalazioni eventualmente effettuate.

11 RISERVATEZZA E DIVIETO DI COMUNICAZIONE

L'intero iter valutativo e di segnalazione delle operazioni sospette è coperto dalla massima riservatezza. Tutto il personale è tenuto ad evitare ogni diffusione non necessaria di informazioni sia all'interno sia all'esterno della ATS.

L'identità delle persone che hanno effettuato la segnalazione può essere rivelata solo quando l'Autorità giudiziaria, con provvedimento motivato, lo ritenga indispensabile ai fini dell'accertamento dei reati per i quali si procede. I soggetti obbligati adottano tutte le misure idonee ad assicurare la riservatezza dell'identità delle persone che effettuano la comunicazione. Il trattamento delle informazioni da parte degli operatori avviene nel rispetto delle disposizioni previste in materia di protezione dei dati personali.

12 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione relativa all'identificazione dei soggetti e alle verifiche antiriciclaggio effettuate è conservata secondo la tempistica stabilita dal massimario di scarto vigente tempo per tempo.

13 EFFICACIA

La presente Procedura entra in vigore dalla data di pubblicazione nella Intranet dell'Agenzia e nel sito web aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Prevenzione della corruzione – Segnalazioni operazioni sospette di riciclaggio – Procedura" ove verranno pubblicati, altresì, i collegamenti alle disposizioni normative in materia.

14 CHECKLIST ANTIRICICLAGGIO

La Checklist antiriciclaggio, riportata in Allegato 3 alla presente Procedura, costituisce parte integrante della stessa e rappresenta lo strumento operativo per la verifica e la tracciabilità degli adempimenti previsti in materia di antiriciclaggio, nell'ambito della realizzazione delle Misure di prevenzione della corruzione come declinate ogni anno nella Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

La Checklist deve essere compilata secondo le modalità previste dalla presente Procedura e conservata unitamente alla documentazione relativa alle verifiche effettuate, nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 12.

15 MATRICI RACI ANTIRICICLAGGIO

Nell'Allegato 4 alla presente Procedura è riportata la Matrice RACI, che definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle attività disciplinate dalla presente Procedura.

A. Indicatori di anomalia connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione

1. Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio[1], ovvero opera con controparti situate in tali Paesi, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione ha residenza, cittadinanza o sede in un Paese la cui legislazione non consente l'identificazione dei nominativi che ne detengono la proprietà o il controllo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede in una zona o in un territorio notoriamente considerati a rischio, in ragione tra l'altro dell'elevato grado di infiltrazione criminale, di economia sommersa o di degrado economico-istituzionale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risiede ovvero opera con controparti situate in aree di conflitto o in Paesi che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche, ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documenti (quali, ad esempio, titoli o certificati), specie se di dubbia autenticità, attestanti l'esistenza di cospicue disponibilità economiche o finanziarie in Paesi terzi ad alto rischio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta garanzie reali o personali rilasciate da soggetti con residenza, cittadinanza o sede in Paesi terzi ad alto rischio ovvero attinenti a beni ubicati nei suddetti Paesi.

2. Il soggetto cui è riferita l'operazione fornisce informazioni palesemente inesatte o del tutto incomplete o addirittura false ovvero si mostra riluttante a fornire ovvero rifiuta di fornire informazioni, dati e documenti comunemente acquisiti per l'esecuzione dell'operazione, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione presenta documentazione che appare falsa o contraffatta ovvero contiene elementi del tutto difformi da quelli tratti da fonti affidabili e indipendenti o presenta comunque forti elementi di criticità o di dubbio.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione, all'atto di esibire documenti di identità ovvero alla richiesta di fornire documentazione o informazioni inerenti all'operazione, rinuncia a eseguirla.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione rifiuta di ovvero è reticente a fornire informazioni o documenti concernenti aspetti molto rilevanti, specie se attinenti all'individuazione dell'effettivo beneficiario dell'operazione.

3. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato, direttamente o indirettamente, con soggetti sottoposti a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale ovvero con persone politicamente esposte[2] o con soggetti censiti nelle liste pubbliche delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o ad altri provvedimenti di sequestro.

---

[1] Paesi non appartenenti all'Unione europea i cui ordinamenti presentano carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, per come individuati dalla Commissione europea nell'esercizio dei poteri di cui agli articoli 9 e 64 della direttiva (UE) 2015/849.

[2] Le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come elencate dall'art. 1, comma 2, lettera dd), del decreto antiriciclaggio.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, nazionale o locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa che è connessa a vario titolo a una persona con importanti cariche pubbliche a livello domestico e che improvvisamente registra un notevole incremento del fatturato a livello nazionale o del mercato locale.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è notoriamente contiguo (ad esempio, familiare, convivente, associato) ovvero opera per conto di soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo o comunque notoriamente riconducibili ad ambienti del radicalismo o estremismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, partecipata da soci ovvero con amministratori di cui è nota la sottoposizione a procedimenti penali o a misure di prevenzione o che sono censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo, ovvero notoriamente contigui a questi.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione intrattiene rilevanti rapporti finanziari con fondazioni, associazioni, altre organizzazioni *non profit* ovvero organizzazioni non governative, riconducibili a persone sottoposte a procedimenti penali o a misure di prevenzione patrimoniale o a provvedimenti di sequestro, a persone che risultano rivestire importanti cariche pubbliche, anche a livello domestico, ovvero a soggetti censiti nelle liste delle persone o degli enti coinvolti nel finanziamento del terrorismo.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta collegato con organizzazioni *non profit* ovvero con organizzazioni non governative che presentano tra loro connessioni non giustificate, quali ad esempio la condivisione dell'indirizzo, dei rappresentanti o del personale, ovvero la titolarità di molteplici rapporti riconducibili a nominativi ricorrenti.

4. Il soggetto cui è riferita l'operazione risulta caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi od opachi e richiede ovvero effettua operazioni di significativo ammontare con modalità inusuali, in assenza di plausibili ragioni.

- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da strutture societarie opache (desumibili, ad esempio, da visure nei registri camerali) ovvero si avvale artificiosamente di società caratterizzate da catene partecipative complesse nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, *trust*, fiduciarie, fondazioni, *international business company*.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è caratterizzato da ripetute e/o improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale (ivi compreso il "direttore tecnico") o di controllo dell'impresa.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è di recente costituzione, effettua una intensa operatività finanziaria, cessa improvvisamente l'attività e viene posto in liquidazione.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione è un'impresa, specie se costituita di recente, controllata o amministrata da soggetti che appaiono come meri prestanome.
- Il soggetto che effettua ripetute richieste di operazioni mantiene invariati gli assetti gestionali e/o la propria operatività, nonostante sia un'azienda sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà finanziaria.
- Il soggetto cui è riferita l'operazione mostra di avere scarsa conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operazione, ovvero è accompagnato da altri soggetti che si mostrano interessati all'operazione, generando il sospetto di agire non per conto proprio ma di terzi.

B. Indicatori di anomalia connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni.

5. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con oggetto o scopo del tutto incoerente con l'attività o con il complessivo profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione o dell'eventuale gruppo di appartenenza, desumibile dalle informazioni in possesso o comunque rilevabili da fonti aperte, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Acquisto di beni o servizi non coerente con l'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se seguito da successivo trasferimento del bene o servizio in favore di società appartenenti allo stesso gruppo, in mancanza di corrispettivo.
- Impiego di disponibilità che appaiono del tutto sproporzionate rispetto al profilo economico-patrimoniale del soggetto (ad esempio, operazioni richieste o eseguite da soggetti con "basso profilo fiscale" o che hanno omesso di adempiere agli obblighi tributari).
- Operazioni richieste o effettuate da organizzazioni *non profit* ovvero da organizzazioni non governative che, per le loro caratteristiche (ad esempio tipologie di imprese beneficiarie o aree geografiche di destinazione dei fondi), risultano riconducibili a scopi di finanziamento del terrorismo ovvero manifestamente incoerenti con le finalità dichiarate o comunque proprie dell'ente in base alla documentazione prodotta, specie se tali organizzazioni risultano riconducibili a soggetti che esercitano analoga attività a fini di lucro.
- Operazioni richieste o effettuate da più soggetti recanti lo stesso indirizzo ovvero la medesima domiciliazione fiscale, specie se tale indirizzo appartiene anche a una società commerciale e ciò appare incoerente rispetto all'attività dichiarata dagli stessi.
- Richiesta di regolare i pagamenti mediante strumenti incoerenti rispetto alle ordinarie prassi di mercato, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Offerta di polizze di assicurazione relative ad attività sanitaria da parte di agenti o *brokers* operanti in nome e/o per conto di società estere, anche senza succursali in Italia, a prezzi sensibilmente inferiori rispetto a quelli praticati nel mercato.

6. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni prive di giustificazione commerciale con modalità inusuali rispetto al normale svolgimento della professione o dell'attività, soprattutto se caratterizzate da elevata complessità o da significativo ammontare, qualora non siano rappresentate specifiche esigenze.

- Frequente e inconsueto rilascio di deleghe o procure al fine di evitare contatti diretti ovvero utilizzo di indirizzi, anche postali, diversi dal domicilio, dalla residenza o dalla sede, o comunque ricorso ad altre forme di domiciliazione di comodo.
- Frequente richiesta di operazioni per conto di uno o più soggetti terzi, in assenza di ragionevoli motivi legati al tipo di attività esercitata o al rapporto tra le parti o a particolari condizioni adeguatamente documentate.
- Estinzione anticipata e inaspettata, in misura totale o parziale, dell'obbligazione da parte del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di estinzione di un'obbligazione effettuata da un terzo estraneo al rapporto negoziale, in assenza di ragionevoli motivi o di collegamenti con il soggetto cui è riferita l'operazione.
- Improvviso e ingiustificato intervento di un terzo a copertura dell'esposizione del soggetto cui è riferita l'operazione, specie laddove il pagamento sia effettuato in un'unica soluzione ovvero sia stato concordato in origine un pagamento rateizzato.
- Presentazione di garanzie personali rilasciate da parte di soggetti che sembrano operare in via professionale senza essere autorizzati allo svolgimento dell'attività di prestazione di garanzie.

7. Richiesta ovvero esecuzione di operazioni con configurazione illogica ed economicamente o finanziariamente svantaggiose, specie se sono previste modalità eccessivamente complesse od onerose, in assenza di plausibili giustificazioni.

- Richiesta a una Pubblica amministrazione dislocata in località del tutto estranea all'area di interesse dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione, specie se molto distante dalla residenza, dal domicilio o dalla sede effettiva.
- Richiesta di modifica delle condizioni o delle modalità di svolgimento dell'operazione, specie se tali modifiche comportano ulteriori oneri a carico del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di esecuzione in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione attinente alle condizioni economiche.
- Acquisto o vendita di beni o servizi di valore significativo (ad esempio, beni immobili e mobili registrati; società; contratti; brevetti; partecipazioni) effettuate a prezzi palesemente sproporzionati rispetto ai correnti valori di mercato o al loro prevedibile valore di stima.
- Operazioni ripetute, di importo significativo, effettuate in contropartita con società che risultano costituite di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto che richiede o esegue l'operazione (ad esempio, nel caso di rapporti ripetuti fra appaltatori e subappaltatori "di comodo").
- Richiesta di accredito su rapporti bancari o finanziari sempre diversi.
- Proposta di regolare sistematicamente i pagamenti secondo modalità tali da suscitare il dubbio che si intenda ricorrere a tecniche di frazionamento del valore economico dell'operazione.
- Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi ad oggetto diritti su beni immobili o partecipazioni societarie.

C. Indicatori specifici per settore di attività

Settore appalti e contratti pubblici[3]

- Partecipazione a gara per la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, specie se non programmati, in assenza dei necessari requisiti (soggettivi, economici, tecnico-realizzativi, organizzativi e gestionali) con apporto di rilevanti mezzi finanziari privati, specie se di incerta provenienza o non compatibili con il profilo economico-patrimoniale dell'impresa, ovvero con una forte disponibilità di anticipazioni finanziarie e particolari garanzie di rendimento prive di idonea giustificazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture in assenza di qualsivoglia convenienza economica all'esecuzione del contratto, anche con riferimento alla dimensione aziendale e alla località di svolgimento della prestazione.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da un numero di partecipanti del tutto sproporzionato in relazione al valore economico e alle prestazioni oggetto del contratto, specie se il singolo partecipante è a sua volta riunito, raggruppato o consorziato.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di una rete di imprese il cui programma comune non contempla tale partecipazione tra i propri scopi strategici.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture mediante ricorso al meccanismo dell'avvalimento plurimo o frazionato, ai fini del raggiungimento della qualificazione richiesta per l'aggiudicazione della gara, qualora il concorrente non dimostri l'effettiva disponibilità dei mezzi facenti capo all'impresa avvalsa, necessari all'esecuzione dell'appalto, ovvero qualora dal contratto di avvalimento o da altri elementi assunti nel corso del procedimento se ne desuma l'eccessiva onerosità ovvero l'irragionevolezza.
- Partecipazione a procedure di affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da parte di soggetti che, nel corso dell'espletamento della gara, ovvero della successiva esecuzione, realizzano operazioni

---

[3] Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società, prive di giustificazione.

- Presentazione di offerta con un ribasso sull'importo a base di gara particolarmente elevato nei casi in cui sia stabilito un criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, ovvero che risulta anormalmente bassa sulla base degli elementi specifici acquisiti dalla stazione appaltante, specie se il contratto è caratterizzato da complessità elevata.
- Presentazione di una sola offerta da parte del medesimo soggetto nell'ambito di procedure di gara che prevedono tempi ristretti di presentazione delle offerte, requisiti di partecipazione particolarmente stringenti e un costo della documentazione di gara sproporzionato rispetto all'importo del contratto, specie se il bando di gara è stato modificato durante il periodo di pubblicazione.
- Ripetuti affidamenti a un medesimo soggetto, non giustificati dalla necessità di evitare soluzioni di continuità di un servizio nelle more della indizione ovvero del completamento della procedura di gara.
- Ripetute aggiudicazioni a un medesimo soggetto, in assenza di giustificazione, specie se in un breve arco temporale, per contratti di importo elevato e mediante affidamenti diretti o con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, o a seguito di procedura a evidenza pubblica precedentemente revocata.
- Contratto aggiudicato previo frazionamento in lotti non giustificato in relazione alla loro funzionalità, possibilità tecnica o convenienza economica.
- Modifiche delle condizioni contrattuali in fase di esecuzione, consistenti in una variazione delle prestazioni originarie, in un allungamento dei termini di ultimazione dei lavori, servizi o forniture, in rinnovi o proroghe, al di fuori dei casi normativamente previsti, o in un significativo incremento dell'importo contrattuale.
- Esecuzione del contratto caratterizzata da ripetute e non giustificate operazioni di cessione, affitto di azienda o di un suo ramo, ovvero di trasformazione, fusione o scissione della società.
- Ricorso al subappalto oltre la quota parte subappaltabile, in assenza di preventiva indicazione in sede di offerta ovvero senza il necessario deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante o della documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di legge.
- Cessioni di crediti derivanti dall'esecuzione del contratto, effettuate nei confronti di soggetti diversi da banche e da intermediari finanziari aventi nell'oggetto sociale l'esercizio dell'attività di acquisto dei crediti ovvero senza l'osservanza delle prescrizioni di forma e di previa notifica della cessione, salva la preventiva accettazione, da parte della stazione appaltante, contestuale alla stipula del contratto.
- Previsione nei contratti di concessione o di finanza di progetto di importo superiore alle soglie comunitarie e di un termine di realizzazione di lunga durata, soprattutto se superiore a 4 anni, a fronte anche delle anticipazioni finanziarie effettuate dal concessionario o promotore.
- Esecuzione delle attività affidate al contraente generale direttamente o per mezzo di soggetti terzi in assenza di adeguata esperienza, qualificazione, capacità organizzativa tecnico-realizzativa e finanziaria.
- Aggiudicazione di sponsorizzazioni tecniche di utilità e/o valore complessivo indeterminato o difficilmente determinabile, con individuazione, da parte dello *sponsor*, di uno o più soggetti esecutori, soprattutto nel caso in cui questi ultimi coincidano con raggruppamenti costituiti da un elevato numero di partecipanti o i cui singoli partecipanti sono, a loro volta, riuniti, raggruppati o consorziati, specie se privi dei prescritti requisiti di qualificazione per la progettazione e l'esecuzione.
- Esecuzione della prestazione oggetto della sponsorizzazione mediante il ricorso a subappalti oltre i limiti imposti per i contratti pubblici ovvero mediante il ripetuto ricorso a sub affidamenti, specie se in reiterata violazione degli obblighi contrattuali e delle prescrizioni impartite dall'amministrazione in ordine alla progettazione, direzione ed esecuzione del contratto.

Settore finanziamenti pubblici[4]

- Richiesta di finanziamento pubblico incompatibile con il profilo economico-patrimoniale del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Richiesta di finanziamenti pubblici effettuata anche contestualmente da più società appartenenti allo stesso gruppo, dietro prestazione delle medesime garanzie.
- Utilizzo di finanziamenti pubblici con modalità non compatibili con la natura e lo scopo del finanziamento erogato.
- Costituzione di società finalizzata esclusivamente alla partecipazione a bandi per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie, specie se seguita da repentine modifiche statutarie e, in particolare, da cospicui aumenti di capitale, cambiamenti di sede ovvero da trasferimenti d'azienda.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di soggetti giuridici aventi il medesimo rappresentate legale, uno o più amministratori comuni, ovvero riconducibili al medesimo titolare effettivo o a persone collegate (ad esempio, familiare, convivente ovvero associato).
- Richiesta di agevolazioni finanziarie da parte di società costituite in un arco temporale circoscritto, specie se con uno o più soci in comune.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie previste da differenti disposizioni di legge da parte di più società facenti parte dello stesso gruppo, in assenza di plausibili giustificazioni.
- Richiesta di agevolazioni finanziarie presentate da professionisti o procuratori che operano o sono domiciliati in località distanti dal territorio in cui sarà realizzata l'attività beneficiaria dell'agevolazione, specie se i predetti soggetti operano come referenti di più società richiedenti interventi pubblici.
- Presentazione di dichiarazioni relative alla dimensione aziendale dell'impresa necessaria per ottenere le agevolazioni pubbliche che appaiono false o carenti di informazioni rilevanti.
- Estinzione anticipata di finanziamento agevolato con utilizzo di ingenti somme che appaiono non compatibili con il profilo economico del soggetto finanziato.

Settore immobili e commercio

- Disponibilità di immobili o di altri beni di pregio da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività, ovvero in assenza di legami fra il luogo in cui si trovano i beni e il soggetto cui è riferita l'operazione.
  - Acquisto di beni immobili per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale.
  - Acquisto e vendita di beni immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se sia riscontrabile un'ampia differenza tra il prezzo di vendita e di acquisto.
  - Ripetuti acquisti di immobili, specie se di pregio, in un ristretto arco temporale, in assenza di ricorso a mutui immobiliari o ad altre forme di finanziamento.
  - Operazioni di acquisto e vendita di beni o attività tra società riconducibili allo stesso gruppo.
- Svolgimento di attività commerciali soggette a comunicazioni o ad autorizzazioni da parte di nominativi privi delle necessarie disponibilità economiche o patrimoniali, in assenza di plausibili giustificazioni, anche connesse con la residenza del soggetto cui è riferita l'operazione, la sede della sua attività ovvero in assenza di legami con il luogo in cui si svolge l'attività.
  - Acquisto di licenze di commercio per importi rilevanti da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.

---

[4] Gli indicatori di questo settore vanno valutati tenendo conto anche dei criteri indicati nell'articolo 2, comma 7, delle presenti istruzioni.

- Richieste di licenze di commercio da parte di società scarsamente capitalizzate o con notevole *deficit* patrimoniale, in assenza di plausibili giustificazioni connesse con la residenza o la sede dell'attività del soggetto cui è riferita l'operazione.
- Ripetute cessioni di licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo, soprattutto se per importi molto differenti.
- Ripetuti subentri in licenze di commercio, in un ristretto arco di tempo ovvero frequente affitto o subaffitto di attività.
- Ripetuto rilascio di licenze commerciali senza avvio dell'attività produttiva.

GLI INDICATORI DI ANOMALIA SPECIFICI DEL SETTORE SANTIARIO

Gli indicatori di anomalia specifici per il settore sanitario, dal punto di vista della logica del sistema di prevenzione, integrano gli indicatori UIF, validi per tutte le pubbliche amministrazioni. Ma da un punto di vista pratico (cioè se si guarda al percorso di innesco e di sviluppo della comunicazione di operazione sospetta) gli indicatori specifici sono quelli che più facilmente possono essere tenuti in considerazione e rilevata durante l'ordinaria gestione dei processi a rischio. Per questa ragione, l'analisi di una operazione sospetta potrebbe essere innescata usando gli indicatori specifici e, successivamente, gli indicatori UIF potrebbero essere utilizzati per identificare ulteriori anomalie, in fase di sviluppo della comunicazione alla UIF.

Appalti

- Affidamento diretto e senza rotazione di servizi ripetibili e programmabili per le seguenti attività: pulizie, manutenzione edificio, acquisto materiale segreteria, servizi di security.
- Affidamento diretto di servizi ripetibili e programmabili per le seguenti attività: pulizie, manutenzione edificio, acquisto materiale segreteria, servizi di security; ad aziende che hanno sede legale e operativa in località distante dal territorio di riferimento dell'Azienda Sanitaria.
- Affidamento diretto di servizi ripetibili e programmabili per le seguenti attività: pulizie, manutenzione edificio, acquisto materiale segreteria, servizi di security; ad aziende che hanno sede legale e operativa in località ad alto rischio.
- Acquisto di dispositivi medici, materiale sanitario o di farmaci, effettuati in affidamento diretto e su indicazione della componente sanitaria, a prezzi molto distanti dalla media di mercato.
- Acquisto di dispositivi medici, materiale sanitario o di farmaci da aziende riconducibile a PEP o a personale della struttura sanitaria, in particolare, quando tali aziende hanno sede all'estero ed evidenziano strutture societarie opache e particolarmente complesse.
- Acquisti di farmaci a prezzi superiori alla media di mercato, da case farmaceutiche, che hanno sponsorizzato attività (formativa, di ricerca, ci sperimentazione, ecc …).
- Acquisti di materiale farmaceutico e di materiale sanitario in grandi quantità, da parte di una struttura pubblica o privata accreditata e successiva richiesta di rimborso a prezzo pieno di listino.
- Acquisti di materiale sanitario, dispositivi medici e farmaci da soggetti non riconducibili al settore, specialmente in periodi di emergenza.

Accreditamenti

- Società e/o cooperative neocostituite, che chiedono l'accreditamento per servizi ripetitivi programmabili con specializzazione non elevata. (es. prelievi sangue, radiografie, tamponi, ecc.).
- Frequenti cambi societari in strutture accreditate, che evidenziano assetti societari opachi e/o che evidenziano la presenza di procuratori speciali con poteri pieni.
- Strutture accreditate nella cui compagine societaria sono presenti PEP, persone collegate direttamente o indirettamente a soggetti interni all'Azienda sanitaria, oppure persone collegate direttamente o indirettamente a persone notoriamente condannate per reati penali.

Sponsorizzazioni, contributi e raccolta di fondi

- Sponsorizzazione di eventi formativi da parte di una azienda farmaceutica o di altro operatore economico (anche tramite associazioni e società scientifiche), qualora si evidenzi un aumento delle prescrizioni dei farmaci prodotti dall'azienda farmaceutica oppure un incremento dell'acquisto dei beni o dei servizi offerti dall'operatore economico
- Sponsorizzazione di trial clinici da parte di una azienda farmaceutica o di altro operatore economico (anche tramite associazioni e società scientifiche) qualora si evidenzi un aumento delle prescrizioni dei farmaci prodotti dall'azienda farmaceutica oppure un incremento dell'acquisto dei beni o dei servizi offerti dall'operatore economico.
- Inviti a convegni di carattere anche internazionale, inviti a programmi televisivi, proposta di contratti di consulenza, proposta di contratti royalties sulla vendita di prodotti farmaceutici o sanitari, da parte di una azienda farmaceutica o di altro operatore economico, qualora si evidenzi un aumento delle prescrizioni dei farmaci prodotti dall'azienda farmaceutica oppure un incremento dell'acquisto dei beni o dei servizi offerti dall'operatore economico.
- Raccolte di fondi effettuate da persone non del settore e con scarsa trasparenza circa le finalità della raccolta oppure le modalità di impiego dei fondi.
- Raccolta fondi finalizzata a sostenere i servizi erogati da un soggetto del terzo settore (ONLUS, cooperative sociali, fondazioni, ecc.), nel caso in cui si evidenzi una sproporzione tra costi del servizio e prestazioni/attività effettivamente erogate.

Gestione patrimonio

- Concessioni di spazi commerciali (bar, librerie, edicole, parrucchieri ecc.) all'interno dell'ente ospedaliero a società o altri soggetti privati collegati, direttamente o indirettamente, a PEP, persone notoriamente vicine a persone condannate penalmente, oppure a soggetti interni all'Azienda sanitaria.
- Affitto e/o dismissioni del patrimonio (immobili e/o altro), a società o ad altri soggetti privati collegati, direttamente o indirettamente, a PEP, persone notoriamente vicine a persone condannate penalmente, oppure a soggetti interni all'Azienda sanitaria.
- Affitto e/o dismissioni del patrimonio (immobili e/o altro), a società e/o soggetti con una struttura societaria particolarmente complessa e/o opaca.
- Affitto e/o dismissioni del patrimonio (immobili e/o altro), a società e/o soggetti con una storia reputazionale rischiosa (vicinanza e/o presenza nella compagine societaria di persone condannate penalmente ecc.).

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brescia

Allegato 2

Al Gestore

delle segnalazioni antiriciclaggio

Prot. _____

cl. 1.3.02

MODULO DI SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA

Il sottoscritto: ……

In qualità di Direttore SC:……

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché ai sensi dell'art. 55 del Dlgs. 55/2007

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di segnalazione di operazione sospetta previsti dal D.Lgs. n.231/2007, relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;

2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;

posto quanto sopra, fornisce al "Gestore" le seguenti informazioni ai fini della segnalazione alla UIF:

……

……

……

……

……

……

……

……

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brescia

Allegato 2

Si allega la presente documentazione:

……

……

Nominativo del dichiarante _____

Firma del dichiarante _____

CHECKLIST PER CONTROLLI ANTIRICICLAGGIO

La presente checklist costituisce uno strumento di supporto per l'operatore nell'individuazione e nella documentazione di eventuali anomalie rilevate nell'ambito delle attività e dei procedimenti di competenza.

PROCEDIMENTO _____(descrizione)

1. ELEMENTI OGGETTO DI CONTROLLO

Controllo	Sì	No	N.A.	Note
Il soggetto è correttamente identificato?	☐	☐	☐	
I dati e la documentazione acquisiti risultano coerenti?	☐	☐	☐	
È stato individuato/verificato il titolare effettivo, ove previsto?	☐	☐	☐	
Le informazioni sul titolare effettivo risultano coerenti con la documentazione disponibile?	☐	☐	☐	
L'operazione/procedimento è coerente con l'attività dichiarata dal soggetto?	☐	☐	☐	
L'importo/valore dell'operazione risulta coerente con le caratteristiche del soggetto?	☐	☐	☐	
La finalità dell'operazione risulta chiara e documentata?	☐	☐	☐	
Sono presenti soggetti terzi coinvolti nell'operazione?	☐	☐	☐	
I rapporti con i soggetti terzi risultano chiari e giustificati?	☐	☐	☐	
Sono presenti operazioni o rapporti apparentemente collegati?	☐	☐	☐	
Sono presenti pagamenti o trasferimenti non adeguatamente giustificati?	☐	☐	☐	
Sono presenti variazioni societarie o organizzative recenti/rilevanti?	☐	☐	☐	
La documentazione presenta incongruenze, omissioni o elementi non verificabili?	☐	☐	☐	
Sono presenti altri indicatori di anomalia previsti dalla normativa o dalla Procedura?	☐	☐	☐	

CHECKLIST PER CONTROLLI ANTIRICICLAGGIO

2. EVENTUALI ANOMALIE RILEVATE

È stato rilevato un elemento anomalo o una circostanza che richiede attenzione?	Sì	No
Esito della verifica	☐	☐

Ambito principale dell'anomalia	Selezione
Soggetto	☐
Titolare effettivo	☐
Operazione	☐
Pagamento/flusso finanziario	☐
Documentazione	☐
Rapporto con altri soggetti	☐
Struttura societaria/organizzativa	☐
Altro: _____	☐

3. DOCUMENTAZIONE E RISCONTRI

L'anomalia è supportata da documentazione o informazioni verificabili?	Sì	Parzialmente	No
Esito del riscontro documentale	☐	☐	☐

Documentazione/informazioni utilizzate	Selezione
Atti e documenti del procedimento	☐
Documentazione societaria	☐
Informazioni relative al titolare effettivo	☐
Documentazione contabile/economica	☐
Documentazione relativa ai pagamenti	☐
Corrispondenza/comunicazioni	☐
Altra documentazione: _____	☐

CHECKLIST PER CONTROLLI ANTIRICICLAGGIO

Eventuali documenti da allegare o richiamare
Indicare i documenti allegati o richiamati, specificandone gli estremi identificativi.

4. APPROFONDIMENTO

Sono necessari ulteriori chiarimenti o verifiche?	NO	SÌ
Necessità di approfondimento	☐	☐

Indicare quali chiarimenti o verifiche
Descrivere i chiarimenti richiesti all'operatore economico o le ulteriori verifiche da effettuare.

Valutazione dei riscontri	Sì	Parzialmente	No
Sono state fornite spiegazioni dal soggetto interessato?	☐	—	☐
Le spiegazioni fornite risultano sufficienti e documentate?	☐	☐	☐

CHECKLIST PER CONTROLLI ANTIRICICLAGGIO

5. ESITO A SEGUITO DELL'APPROFONDIMENTO

Selezione	Esito	Descrizione
☐	**A – Nessuna anomalia rilevata**	Nel corso dell'approfondimento, le spiegazioni fornite sono ritenute soddisfacenti e, pertanto, non si ritiene necessario procedere con ulteriori azioni.
☐	**B – Anomalia da sottoporre al Direttore della Struttura per le valutazioni di competenza**	Nel corso dell'approfondimento, le spiegazioni fornite non sono ritenute soddisfacenti e, pertanto, si ritiene necessario sottoporre l'anomalia al Direttore della Struttura, secondo quanto previsto dalla Procedura.

6. INDICATORI DI ANOMALIA

Indicatori di anomalia riscontrati
Indicare, ove applicabile, gli indicatori di anomalia riscontrati.

Modello R.A.C.I

La seguente matrice individua, per le principali attività previste dalla procedura, i ruoli coinvolti secondo il modello RACI: **R** = Responsabile operativo dell'attività; **A** = soggetto che risponde del risultato o approva; **C** = soggetto consultato; **I** = soggetto informato.

Attività / controllo	R Responsabile operativo	A Approvatore	C Consultato	I Informato	Evidenze / note
Procedimenti (autorizzazione, o concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari)	**Direttore SC / Ufficio competente**	**Direttore SC**	**Gestore, RPCT**	**Direzione Amministrativa**	**Note istruttorie, documentazione del procedimento**
Gare e affidamenti/procedimenti e procedure di manifestazione di interesse finalizzati alla stipula di contratti con soggetti pubblici e privati per l'erogazione di prestazioni e servizi in ambito sanitario, sociosanitario e sociale	RUP / Struttura competente	Direttore SC	Gestore, RPCT, eventuali strutture tecniche	Direzione Amministrativa	Atti di gara, verifiche, riscontri documentali
Segnalazione di anomalie	**Direttore SC / Collaboratori dell'SC**	**Direttore SC / Collaboratori dell'SC**	**Gestore, eventuali strutture competenti**	**RPCT se rilevante**	**Segnalazione interna, elementi oggettivi e soggettivi rilevati**
Verifica SOS e documentazione allegata	Gestore	Gestore	Direttore SC, Direttori/Dirigenti di altre strutture, RPCT	Direttore Amministrativo	Fascicolo riservato, richieste di chiarimento/parere
Invio SOS all'UIF entro 90 giorni	**Gestore**	**Gestore**	**Direttore Amministrativo, eventuali strutture competenti**	**Segnalante, RPCT secondo necessità**	**Ricevuta o identificativo di invio, relazione motivata**
Conservazione verifiche e segnalazioni	Gestore / SC competente	Gestore	RPCT	Direzione Amministrativa	Archivio riservato, documentazione conservata secondo massimario